

L'assemblea inizia i suoi lavori oggi a Roma

Eccezionale partecipazione popolare alle manifestazioni celebrative

TEMI DEL DIBATTITO DELLA 2ª CONFERENZA DEL PCI PER LA SCUOLA

Vi partecipano seicento delegati provenienti da tutte le province italiane. Un fecondo bilancio di esperienze e di successi nell'azione per sviluppare un vasto movimento di riforma - I progetti presentati in Parlamento

Si apre oggi a Roma la seconda conferenza nazionale del PCI per la scuola...

Studi e del nuovo assetto culturale e formativo, dell'organizzazione della democrazia nella scuola...

m. m.

Firmato a Roma

Accordo finanziario tra Italia e Ungheria

Un accordo che risolve in maniera definitiva ogni pendenza tra l'Italia e l'Ungheria in campo finanziario e patrimoniale pubblico e privato è stato firmato ieri mattina alla Farnesina...

Da ieri in commissione agricoltura a Palazzo Madama

Riprende al Senato la battaglia sulla legge per l'affitto agrario

Il provvedimento, approvato nei mesi scorsi dalla Camera, attende ora il voto finale dei senatori - Nuove manovre dilatorie del governo - I comunisti sollevano il problema dei prezzi dei prodotti agricoli in vista della riunione dei ministri della CEE

La commissione agricoltura del Senato, che ieri era stata convocata per procedere alla votazione degli articoli della legge...

Ecco quindi che proprio perché è inserita in questo quadro così ricco e molteplice, acquista un particolare valore e significatività la relazione della Conferenza di Roma...

Il PCI presenta oggi ad un confronto, ad una verifica, ad un arricchimento dei suoi temi per la riforma della scuola...

Prezioso per la richiesta di rinvio in seno del ministro dell'Agricoltura, Natali, e di necessità della maggioranza di avere altri incontri ed altri accordi. Contro questo nuovo grave tentativo di creare ostacoli nella campagna e di favorire gli agrari, hanno protestato energicamente i senatori comunisti...

Differenziandosi da questa posizione, e dando per scontato che il governo procedesse ad approvare la legge in tempo utile, i senatori socialisti hanno avanzato l'ipotesi di sospendere la discussione e di procedere all'esame della legge per iniziare il dibattito sui tutti i punti agrari.

La proposta socialista è stata però utilizzata strumentalmente dal governo per insistere sul rinvio.

Tuttavia la forte reazione dei senatori comunisti e di altri senatori della stessa maggioranza favorevoli all'approvazione e al miglioramento della legge, ha indotto il presidente a riconsiderare la commissione per giovedì 3 maggio per procedere all'esame degli articoli.

Come si ricorderà, la legge sui fitti agrari era stata varata nella precedente legislatura in un'atmosfera di grande attesa delle aspirazioni dei lavoratori della terra che avevano sviluppato ampie e pressanti lotte unitarie. In seguito alla crisi di governo, i proprietari agricoli e ad una sentenza della Corte Costituzionale che rimetteva in discussione alcuni articoli essenziali della legge...

Alla Camera tuttavia il governo di centro-destra e la maggioranza subivano una dura sconfitta in seguito all'approvazione di un emendamento all'articolo 3, presentato dal deputato della sinistra DC, Franceschini, in base al quale si affida interamente alle regioni

Già prenotate 700 mila copie de «l'Unità» per il Primo Maggio

La diffusione straordinaria del 1º Maggio si sta delineando come una grande riconferma ed estensione dello splendido risultato del 25 Aprile. L'obiettivo che il Partito si pone, come è noto, è quello di superare il milione di copie...

Altre sezioni del impegno di diffusione è notevole sono quelle di SIENA con 3200 copie complessive, di COLLE VAL D'ELSA con 1100 (650 in più della domenica) di ABBADIA S. SALVATORE (Siena) con 500, della sezione di COLLE ALTO (Siena) con 700 copie.

L'eccezionale partecipazione unitaria delle popolazioni meridionali del Sud ha dato il suo contributo alla politica delle celebrazioni del 25 aprile, lo anniversario della Insurrezione nazionale contro il fascismo...

Sul CONI oggi conferenza stampa sindacale

Questa mattina, alle ore 10, nella sede centrale del CONI al Foro Italico si terrà la Conferenza stampa indetta dal sindacato CGIL-CONI.

Il ministro dell'Industria avrebbe sul tavolo due alternative per attuare il più grosso aumento del prezzo della benzina che mai sia stato attuato in Italia a favore delle compagnie: rincaro di 8 lire a litro o versamento di 400 miliardi di lire da parte del fisco.

Benzina: i petrolieri chiedono 8 lire d'aumento Oggi la riunione del CIPE

La Conferenza stampa indetta dal ministro delle Finanze a Palazzo Chigi, ha avuto inizio alle ore 10. Il ministro delle Finanze, Giuseppe De Michelis, ha presenziato alla conferenza.

Il problema dei prezzi è oggi all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri. Il problema della programmazione economica allargata alle Regioni. Il governo, che non ha risposto alle precise richieste della CGIL, si è limitato a rinvii e a promesse.

OGGI CIPE - Il problema dei prezzi è oggi all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri. Il problema della programmazione economica allargata alle Regioni. Il governo, che non ha risposto alle precise richieste della CGIL, si è limitato a rinvii e a promesse.

OGGI CIPE - Il problema dei prezzi è oggi all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri. Il problema della programmazione economica allargata alle Regioni. Il governo, che non ha risposto alle precise richieste della CGIL, si è limitato a rinvii e a promesse.

OGGI CIPE - Il problema dei prezzi è oggi all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri. Il problema della programmazione economica allargata alle Regioni. Il governo, che non ha risposto alle precise richieste della CGIL, si è limitato a rinvii e a promesse.

OGGI CIPE - Il problema dei prezzi è oggi all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri. Il problema della programmazione economica allargata alle Regioni. Il governo, che non ha risposto alle precise richieste della CGIL, si è limitato a rinvii e a promesse.

È morto il generale De Lorenzo

Tra il '55 e il '67 riuscì ad assumere enormi poteri ai vertici delle gerarchie militari (Sifar, Carabinieri, Esercito) - Lo sbocco nel MSI a fianco di Almirante e di Rauti - Lo ha ucciso un male incurabile

Il gen. Giovanni De Lorenzo è morto ieri mattina in una clinica romana dove era ricoverato per un male incurabile. Nato a Vizzini, in provincia di Catania, aveva 66 anni. Destituito nel '67 dall'incarico di capo di stato maggiore dell'Esercito, l'anno successivo era stato eletto deputato nelle liste monarchiche. Poi era passato al MSI, prima ancora della formazione della cosiddetta «Destra nazionale».

La storia di Giovanni De Lorenzo è veramente esemplare di come un alto ufficiale riesca a raggiungere il vertice della carriera e possa tentare di sopravvivere - non da solo, naturalmente - nel regime democratico, usufruendo di opportune alleanze e appoggi.

Nel Sifar De Lorenzo organizzò, secondo quanto ha accertato la commissione d'inchiesta Beolchini, un vero e proprio «gruppo al potere» di servizi di controspionaggio militare e di controspionaggio politico, come costituiti e raccolti 157 mila fascicoli riguardanti cittadini italiani, 34 mila quelli di intellettuali di uomini politici e 4.500 a religiosi. Lo scopo è chiaro: l'arma di ricatto. Non a caso l'attività spionistica di De Lorenzo precedeva l'avventura «Annozero» cui continuò anche dopo il luglio '60.

Conquistato il comando dei carabinieri, porta sé con sé nel «post-chiave buona parte degli uomini del suo gruppo, ma insieme bada a mantenere il controllo sul Sifar attraverso altri uomini fidati: i Vigigiani, gli Allevatori, i Meneguzzetti. Si rinnova questa struttura e ancor più dell'attività spionistica, che De Lorenzo rivela per intero il suo disegno: all'interno dell'arma dei carabinieri sono costituiti i «gruppi di servizio» che, in nome di una «missione di servizio», si occupano di assicurare la sicurezza del potere.

Il problema dei prezzi è oggi all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri. Il problema della programmazione economica allargata alle Regioni. Il governo, che non ha risposto alle precise richieste della CGIL, si è limitato a rinvii e a promesse.

NEL N. 17 DI Rinascita da oggi nelle edicole

- Oltre i contratti (editoriale di Fernando Di Giulio)
● Un compito nostro che non lasciamo a nessuno (di Giorgio Amendola)
● In cerca di investitura (di F. B.)
● I NEOFASCISTI DI MILANO E ROMA: San Babila e chi c'è dietro (di Gianni Cervetti); Il verminario nella borgata (di Luigi Petrosselli)
● POLITICA ITALIANA - Rumor arbitro della DC; Care-Fiat, la marcia sul velluto; Moralismo sul «ponte» più lungo
● La congiuntura economica in Italia: il momento dello speculatore valutario (a cura di Gianfranco Polillo)
● Il doppio fallimento della DC nel Veneto (di Paolo Porcellini e Rino Serrì)
● QUADRANTE INTERNAZIONALE - Francia: la scintilla degli OS Renauld; Belgrado: prime intese tra Brandi e Tito; Cambogia: gravi minacce di Nixon
● INCHIESTA DI MASSA SULLA CONDIZIONE OPERAIA E I CONSIGLI DI FABBRICA (Dossier / 6)
● Modena: Fonderia Corni, Maserati, Cementificio Segni (a cura di Fabrizio D'Agostini)
● Le risposte dei lavoratori
● Cabral: un popolo rientra nella storia (di Basili Davidson)
● I liceali contro Pompidou (di Ives Benot)
● 1948-1949: dalla riscossa operaia alla lotta armata (di Paolo Spriano)
● CINEMA - Il fascino anarchico di Bunuel (di Mino Argentieri)
● TEATRO - La realtà deformata di Wytkyck (di Edoardo Faddini)
● ARTI - La memoria, il tempo, l'eros (di Antonio Del Guercio)
● LA BATTAGLIA DELLE IDEE - Economia Italiana 1945-70 (di Luciano Soriente); Mayer: Brecht e la tradizione (di Vanda Monaco); E accaddero come figure (di Mario Lunetta)
● Le mani di Picasso (di Vladimir Pozner)